

Comune di Baldissero Torinese

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **3.020**

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. 3722 di cui:

maschi n. 1846

femmine n. 1876

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 131
in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 409
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 487
in età adulta (30/65 anni) n. 1821
oltre 65 anni n. 874

Nati nell'anno n. 23
Deceduti nell'anno n. 48
Saldo naturale: +/- -25
Immigrati nell'anno n. 212
Emigrati nell'anno n. 143
Saldo migratorio: +/- 69
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- 44

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **15**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **18,00**

strade urbane Km **12,00**

strade locali Km **8,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (da descrivere)

Convenzioni n. _____ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **22**

Scuole dell'infanzia con posti n. **90**

Scuole primarie con posti n. **185**

Scuole secondarie con posti n. **78**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **45,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **10,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **935**

Rete gas Km **35,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**

Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione Generale dell'Amministrazione e Gestione Finanziaria;
- Servizi Demografici
- Pianificazione Edilizia ed Urbanistica
- Polizia Locale e Amministrativa
- Servizi Culturali e Sportivi

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi socio assistenziali (Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese)
- Segreteria Comunale (in convenzione con il Comune di Pino Torinese)
- SUAP (convenzione con il Comune di Chieri)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Consorzio Chierese per i Servizi – Servizio Integrato Rifiuti
- SMAT – Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di refezione scolastica
- Servizi Cimiteriali
- Trasporto Scolastico
- Sgombero Neve
- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione impianti e fabbricati comunali
- Pulizia locali di proprietà Comunale

1. Le partecipazioni societarie

All'attualità non si evidenziano organismi partecipati in perdita ed il Comune di Baldissero non sta intervenendo con quote a ripiano di deficit rilevanti.

Il Comune di Baldissero Torinese partecipa al capitale delle società elencate nella tabella che segue:

Ragione Sociale	Codice fiscale	Attività	Anno costituz.	Quota % di partecipazione
SMAT S.P.A.	07937540016	Servizio idrico integrato	2000	0,26325

Con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 30.11.2021 ad oggetto “ Razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni detenute dal Comune di Baldissero Torinese anno 2021 – Approvazione piano” si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31/12/2020 accertando come da suo allegato A, dando atto che non sussistono presupposti normativi per procedere all'alienazione di nessuna delle partecipazioni esistenti.

I risultati di Bilancio dell'ultimo triennio disponibili sono i seguenti, e come si può evincere sono positivi per tutte le società:

Ragione Sociale	Attività	N. rappresentanti del Comune negli organi di governo	Durata dell'impegno	2018	2019	2020
				Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio
SMAT S.P.A.	Servizio idrico integrato	nessun rappresentante	31.12.2033	51.796.714	40.102.229	23.684.331

2. Altre partecipazioni

A titolo di completezza si precisa che il Comune di Baldissero Torinese, oltre a detenere le quote nelle società elencate al punto precedente, partecipa al capitale dei seguenti consorzi:

Consorzio	Partecipazione %	Finalità
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese - "C.S.S.A.C."	3,6	Il consorzio intercomunale eroga servizi sociali alla persona..
Consorzio Chierese per i servizi	2,9	Il Consorzio gestisce il sistema integrato di raccolta e smaltimento rifiuti

3. Descrizione delle Società partecipate

A. Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese:

Il Ccssac, Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese è un Ente pubblico istituito nel 1997 per gestire in forma associata gli interventi e i servizi sociali, esercitando le funzioni socio assistenziali attribuite dalla legge ai comuni.

Il territorio sul quale opera comprende **25 comuni** (Chieri, Poirino, Pralormo, Isolabella, Pino e Pecetto Torinese, Castelnuovo d'Asti, Cerreto d'Asti, Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Albugnano, Pino d'Asti, Buttigliera d'Asti, Passerano Marmorito, Moriondo Torinese, Mombello Torinese, Santena, Cambiano, Andezeno, Baldissero, Marentino, Pavarolo, Montaldo, Arignano, Riva presso Chieri). Otto comuni appartengono alla Provincia di Asti, i rimanenti diciassette alla Città Metropolitana di Torino.

Gli organi dell'Ente sono l'Assemblea dei Sindaci, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore. L'Ente ha 62 dipendenti; per alcune attività e servizi (assistenza domiciliare, educativa territoriale, sportello sociale, comunità alloggio e centri diurni per disabili) si avvale dell'operato di Cooperative sociali. Il territorio di riferimento del Consorzio coincide con quello del Distretto sanitario di Chieri, appartenente all'ASL T05 e ne costituisce il distretto più esteso. La caratteristica morfologica del territorio è di un contesto misto: il 55,5% del territorio è pianeggiante, e qui insistono i comuni di maggiore densità abitativa e per numero di abitanti (Chieri, Santena, Poirino, Cambiano, Riva presso Chieri) mentre il 45,5% è collinare (18 comuni su 25) e comprende comuni per lo più caratterizzati da densità abitativa bassa (ad esempio Pino d'Asti, Albugnano e Passerano Marmorito). Per favorire il decentramento dei servizi e l'accessibilità, il territorio è suddiviso in 6

distretti sociali; ciascuno ha una sede operativa dell'Ente e un'equipe di operatori sociali multi professionale (assistente sociale, educatore, addetta al segretariato sociale e OSS), che accoglie le domande e i bisogni dei cittadini in ambito socio-assistenziale e attua gli interventi.

B. Consorzio chierese per i servizi

Il Consorzio Chierese per i Servizi, siglabile "C.C.S" è uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino.

E' un consorzio obbligatorio pubblico costituito in forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 267/2000, da 19 Comuni (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena) per un totale di circa 125.647 abitanti residenti e una superficie complessiva di 434,56 kmq.

Il consorzio ha il compito di assicurare nei comuni consorziati:

1. Governo e coordinamento per la realizzazione dei servizi di bacino (spazzamento, raccolta, trasporto, raccolta differenziata);
2. Predisposizione dei regolamenti consortili del servizio e della tariffa, del programma pluriennale degli interventi ed investimenti, dell'organizzazione delle raccolte differenziate, dei piani finanziari per ciascun comune;
3. Gestione della TARI (tassa rifiuti puntuale) per conto di alcuni Comuni del Consorzio;
4. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti in base alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali;
5. Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata (Centri di raccolta). Gli organi del Consorzio sono:
 - l'assemblea, composta dai 19 sindaci dei comuni consorziati, organo politico e di indirizzo
 - il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea e composto da 1 presidente e 3 consiglieri, organo esecutivo e di gestione del consorzio.
 - il Collegio dei revisori dei conti, nominato dall'Assemblea consortile..

C. Smat. S.p.A.

Il Gruppo SMAT è leader nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- a. fonti diversificate di approvvigionamento idrico
- b. impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati
- c. impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane
- d. reti di raccolta, depurazione e riuso
- e. impianti di cogenerazione e recuperi energetici

L'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte Comune di Baldissero Torinese alla società SMAT Spa è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e in forza di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "affidamento in concessione alla SMAT Spa del servizio idrico integrato a partire dall'anno 2000 che ha approvato lo statuto sociale e la sottoscrizione della convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*)

1.891.691,53

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente</i>)	1.667.653,95
Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente -1</i>)	1.457.383,93
Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente -2</i>)	1.133.673,35

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	61.021,29	2.814.811,61	2,17
2019	70.926,85	2.841.130,37	2,50
2018	76.339,32	2.702.911,06	2,82

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

PERSONALE COMPLESSIVO	
Cat./Pos.	Presenze effettive
A1	0
B1	2
B3	0
C1	4
D1	3
D3	3
Personale di ruolo	12
Personale fuori ruolo	0
Totale	12

Servizio: TECNICO-MANUTENTIVO		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore direttivo	2
C1	Istruttore	0
B1	Esecutore	0
A1/A5	Operatore	0

Servizio: FINANZIARIO SCOLASTICO		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Funzionario	1
C1/C6	Istruttore	1
B1/B4	Esecutore	0
B1	Esecutore	0

Servizio: POLIZIA MUNICIPALE		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Commissario di P.M.	1
C1/C6	Agente Scelto di P.M.	1
C1	Agente di P.M.	0

Servizio: DEMOGRAFICO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore Direttivo	0
C1/C6	Istruttore	1
B1/B7	Esecutore	1

Servizio: TRIBUTI E COMMERCIO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D3	Istruttore Direttivo	1
C1/C6	Istruttore (part time 50%)	1

Servizio: AMMINISTRATIVO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Funzionario	1
B1/B7	Esecutore (part-time 70%)	1
B1	Esecutore	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 2
Categoria C	DIPENDENTI N. 4
Categoria D	DIPENDENTI N. 6
TOTALE	N. 12

Personale in servizio al 31/12/2021 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	2	2	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	4	4	0
Categoria D1	3	3	0
Categoria D3	3	3	0
TOTALE	12	12	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	12	503.194,46	18,16
2020	9	476.413,97	20,54
2019	10	484.883,36	19,52
2018	12	511.438,58	22,07
2017	12	505.577,01	21,49

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già

accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.235.029,81	2.035.876,41	2.100.640,54	2.173.546,71	2.134.817,21	2.134.817,21	3,470
Contributi e trasferimenti correnti	171.941,32	395.806,38	275.075,53	241.070,07	150.017,38	156.888,38	- 12,362
Extratributarie	434.159,24	383.128,82	390.137,34	501.266,35	487.853,00	487.853,00	28,484
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.841.130,37	2.814.811,61	2.765.853,41	2.915.883,13	2.772.687,59	2.779.558,59	5,424
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	172.677,44	199.559,00	190.700,00	199.559,00	15,567
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	155.111,56	30.380,93	122.875,52	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.866,36	17.981,40	24.014,18	9.800,00	0,00	0,00	- 59,190
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.035.108,29	2.863.173,94	3.085.420,55	3.125.242,13	2.963.387,59	2.979.117,59	1,290
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	304.539,23	212.394,80	1.502.000,00	3.089.242,84	139.500,00	40.341,00	105,675
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>103.600,05</i>	<i>92.594,80</i>	<i>103.073,11</i>	<i>30.000,00</i>	<i>59.500,00</i>	<i>19.500,00</i>	<i>- 70,894</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	770.000,00	434.000,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	269.008,57	572.800,00	155.978,72	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	295.439,77	302.293,63	401.104,15	5.856,00	0,00	0,00	- 98,540
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	868.987,57	1.087.488,43	2.059.082,87	3.865.098,84	573.500,00	40.341,00	87,709
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.904.095,86	3.950.662,37	5.144.503,42	6.990.340,97	3.536.887,59	3.019.458,59	35,879

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.203.202,52	1.996.278,20	2.741.027,56	3.013.078,45	9,925
Contributi e trasferimenti correnti	148.149,84	332.865,04	396.044,22	302.281,49	- 23,674
Extratributarie	384.956,63	289.046,77	627.282,21	696.497,47	11,034
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.736.308,99	2.618.190,01	3.764.353,99	4.011.857,41	6,574
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	172.677,44	199.559,00	15,567
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.736.308,99	2.618.190,01	3.937.031,43	4.211.416,41	6,969
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	179.539,23	190.741,93	2.467.143,41	4.100.699,92	66,212
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	103.600,05	95.594,80	103.073,11	30.000,00	- 70,894
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	179.539,23	190.741,93	2.467.143,41	4.870.699,92	97,422
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.915.848,22	2.808.931,94	6.404.174,84	9.082.116,33	41,815

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

FISCALITA' LOCALE

(tariffe e aliquote vigenti alla data di predisposizione del presente documento)

IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2022-2023-2024 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2021.

Le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale regolano attualmente la fiscalità locale:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 02/07/2020 "Approvazione regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 03/05/2022 "Approvazione aliquote IMU anno 2021".

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2021 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Si perseguiranno obiettivi di equità fiscale tramite attività di "perequazione catastale" tesa a rendere coerenti le situazioni di fatto degli immobili con i classamenti catastali, così aggiornando la banca dati e rendendo più tempestiva e precisa l'attività di accertamento tributario sulla fiscalità locale. Analogamente è necessario definire un quadro aggiornato dei terreni edificabili e delle aree a servizi con capacità edificatoria, rivedendo ed aggiornando la valorizzazione, il percorso di definizione e le modalità di approvazione, così da fornire al contribuente maggiori certezze impositive, oltre a poter compiere le verifiche e gli aggiornamenti necessari.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31/05/2022 sono state previste aliquote differenziate per scaglioni di reddito al fine di meglio soddisfare il principio di perequazione e di capacità contributiva, recuperando in tal modo il meccanismo tariffario preesistente, caratterizzato da una aliquota unica per tutte le categorie di reddito.

TARI

Istituita nel 2014, ha comportato il rientro nel bilancio comunale delle voci relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti (benché l'attività continui ad essere gestita dal Consorzio Chierese, che ne redige anche il piano finanziario).

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La conversione in Legge del DL Fiscale 2019 ha a suo tempo stabilito la scadenza del 30 aprile 2020 per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI per il 2020 .

Il principale problema strutturale della gestione del tributo TARI è il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui evoluzione è stata: anno 2016 € 80.244 – anno 2019 € 326.956 – anno 2020 € 392.798 – anno 2021 € 470.751, problema rispetto al quale l'Ente ha ora avviato una seria e determinata azione di riscossione coattiva.

Le tariffe 2022 sono state approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2022, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31/05/2022.

Il D.lgs. 116/2020, adottato in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852, ed entrato in vigore lo scorso 26 settembre 2020, è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, e in particolare le definizioni di rifiuto urbano precedentemente stabilite nel D.lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) che, sebbene avessero rilevanza ai fini dell'applicazione della TIA, erano state considerate anche alla base della disciplina TARI, con particolare riguardo al trattamento dei rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Tali modifiche legislative portano con sé significative conseguenze in merito alla possibilità per i Comuni di mantenere le disposizioni regolamentari in materia di tassa rifiuti con riferimento all'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2022 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200

milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asilo nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agisce sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Servizi a domanda individuale del Comune di Baldissero e relative previsioni a bilancio:

SERVIZIO SCUOLABUS – TRASPORTO ALUNNI

UTENTI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASCE DI REDDITO	TARIFFA BASE ANNUALE (IVA compresa)	TARIFFA QUADRIMESTRALE (IVA compresa)
Fascia A – alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE inferiore a € 5.000,00	ESENTE	
Fascia B - alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE compresa tra € 5.001,00 e € 10.000,00 e alunni in situazione di affidamento ai sensi della legge 184/1983, modificata dalla legge 149/2001	€ 250,00 (*)€ 180,00	€ 125,00 € 90,00
Fascia C - utenti il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE superiore ad € 10.001,00 ed utenti non residenti in Baldissero Torinese (*)	€ 300,00 € 210,00	€ 150,00 € 105,00

(*) **tariffa ridotta per il 2° o ulteriore figlio che utilizza il servizio scuolabus.**

E' ammessa la possibilità di un **abbonamento ridotto**, per il servizio annuale, che da diritto all'utilizzo o **per la sola corsa di andata o per la sola corsa di ritorno. Il costo è equiparato alla tariffa riservata per il 2° o ulteriore figlio iscritto al servizio scuolabus, secondo la fascia ISEE di appartenenza.**

Proventi per il trasporto alunni quantificati in Euro 14.000,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA MATERNA E PRIMARIA

FASCE DI REDDITO

TARIFFA PER SINGOLO PASTO

(I.V.A. compresa)

Fascia A – utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE inferiore **a € 5.000,00**

ESENTE

Fascia B - utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE compreso tra **€ 5.001,00**
ed **€ 10.000,00** e alunni in situazione di affidamento
ai sensi dalla Legge 184/1983, modificata dalla Legge 149/2001

€ 4,30

(*) € 3,30

Fascia C - utenti il cui nucleo familiare presenti un'attestazione
ISEE **superiore ad € 10.001,00 ed utenti non**
residenti in Baldissero Torinese

€ 6,15

(*) € 4,75

(*) **tariffa ridotta per il 2° o ulteriore figlio che utilizza il servizio mensa.**

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Agli utenti della Scuola Secondaria di 1° grado, residenti e non residenti, che usufruiscono del servizio di refezione scolastica per l'intero anno scolastico o anche solo in occasione di frequenza saltuaria, viene applicata la tariffa di cui alla fascia C, indipendentemente dal numero degli alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare e dal reddito dello stesso.

MICRO NIDO

ANNO EDUCATIVO 2022/2023

TARIFFA AGEVOLATA

FASCE DI REDDITO

(I.V.A. compresa)

TARIFFA MENSILE

Fascia 1 utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE da € **0,00** ad € **5.000,00**

riduzione del 40%
su tempi pieni e part-time

Fascia 2 utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE da € **5.001,00** ad € **10.000,00**

riduzione del 30%
su tempi pieni e part-time

Fascia 3 utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE da oltre € **10.001,00**

tariffa piena

SERVIZI INTEGRATIVI PRE e POST SCUOLA

Il servizio è organizzato per agevolare le famiglie che usufruiscono dei servizi scolastici e nelle quali entrambi i genitori lavorano. Attualmente il numero degli iscritti si attesta a circa n. 45 unità per il pre scuola ed a circa n. 60 unità per il post scuola.

TARIFE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

FASCIA REDDITUALE UNICA

	TARIFFA ANNUALE	TARIFFA QUADRIMESTRALE
- solo PRE-SCUOLA:	€ 190,00	€ 95,00
- solo POST-SCUOLA:	€ 290,00	€ 145,00
- entrambi i servizi:	€ 480,00	€ 240,00
- solo POST-SCUOLA INFANZIA (dalle 16.00 alle 16.25):	€ 75,00	€ 37,50

Per le famiglie che prevedono una frequenza non superiore ai 3 giorni settimanali le tariffe sono così determinate:

- solo PRE-SCUOLA:	€ 110,00	€ 55,00
--------------------	----------	---------

- solo POST-SCUOLA:	€	170,00	€ 85,00
- entrambi i servizi:	€	280,00	€ 140,00

E' previsto un servizio di pre e post scuola ad utilizzo occasionale, per un numero massimo di 10 presenze da gestire nel corso di tutto l'anno, al costo di € 30,00 da pagarsi anticipatamente.



PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le agenzie della banca
- Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del

Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi" - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012.

La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019».

Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

Nel corso dell'anno 2021 è stato introdotto il canale "IO" che utilizza l'autenticazione dell'utente con il ricorso allo SPID o alla Carta d'Identità Elettronica, il tutto per offrire un sistema semplice e rapido di pagamento.

ALTRI PROVENTI DI SERVIZI

PALESTRA

Il regolamento di utilizzo della palestra è stato approvato con Deliberazione C.C. n. 28 dell' 11/10/2011, modificato con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/05/2013 e con deliberazione del C.C. n. 24 del 09/11/2015

Non sono previsti introiti nel 2022/2024 per la gestione diretta in quanto la gestione stessa è stata esternalizzata (determina n. 341 del 21/11/2019)

LOCALI COMUNALI

Il Comune di Baldissero Torinese ha regolamentato l'utilizzo da parte di terzi delle strutture e degli immobili comunali (C.C. n. 14 del 10/04/2008, modificata con delibere del Consiglio Comunale n. 34/2008, 10/2013 e 24 del 31/05/2022)

Le tariffe per il 2022, determinate con delibera G.C. n. 15 del 21/04/2022 vengono qui di seguito riportate:

PER I **RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dall'1/6 al 30/9)	PERIODO INVERNALE (dall'1/10 al 31/5)
1 LOCALE	€ 100,00	€ 150,00
2 LOCALI	€ 200,00	€ 300,00

PER I **NON RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun “modulo orario”):

	PERIODO ESTIVO (dall'1/6 al 30/9)	PERIODO INVERNALE (dall'1/10 al 31/5)
1 LOCALE	€ 200,00	€ 250,00
2 LOCALI	€ 350,00	€ 400,00

CONTRIBUTO RIDOTTO PER LE ASSOCIAZIONI:

E' previsto un contributo ridotto per le Associazioni

(dal “Regolamento Comunale per l'uso dei beni comunali art. 7 riduzioni ed esoneri”).

L'Amministrazione comunale potrà determinare contributi particolari e ridotti, per le associazioni senza fini di lucro e di volontariato, per i gruppi ed i comitati che agiscono nei settori della cultura, musica, ricreazione, per i privati che organizzano incontri e manifestazioni di interesse collettivo e a titolo gratuito.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre concedere in uso gratuito locali e strutture

esclusivamente ad associazioni comunali e nazionali riconosciute, in occasione di:

- 1) fiere
 - 2) manifestazioni civili
 - 3) commemorazioni
 - 4) ricorrenze
 - 5) anniversari
 - 6) iniziative culturali patrocinate dal Comune
- e relative attività di preparazione.

Potrà essere parimenti concesso l'uso gratuito:

- 1) alle autorità scolastiche o al corpo docente del plesso di Baldissero Torinese per iniziative connesse alle attività scolastiche;
- 2) a soggetti che svolgano servizi di utilità sociale, nel campo sanitario e socio-assistenziale;
- 3) ad associazioni del Terzo Settore che svolgono attività ginniche e di formazione fisica, finalizzate al benessere psicofisico dei cittadini baldisseresi..0

CONCESSIONE IN USO PER MATRIMONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 05/05/2009 è stata prevista la possibilità di celebrare i matrimoni civili all'interno della struttura del Centro Turistico Comunale "Paluc".

Pertanto, coloro che richiederanno di celebrare il matrimonio in tali locali saranno tenuti al pagamento delle cifre sottoindicate:

- **UTILIZZO LOCALI PER LA SOLA CELEBRAZIONE:**

- Se almeno uno dei coniugi è **residente in Baldissero Torinese**: € 100,00
- Se entrambi i coniugi **non sono residenti in Baldissero Torinese**: € 400,00

- **UTILIZZO LOCALI ANCHE PER RINFRESCO O BUFFET:** alle cifre per l'utilizzo dei locali per la sola celebrazione andranno aggiunte le ordinarie tariffe previste per l'utilizzo della struttura comunale.

UFFICIO ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati.

Artt. 40, 41 e 42 L. 8/6/1962, n. 604 e sua Tabella D.

Art. 2, 15 L. 15/05/1997, n. 127 limitatamente alla quota spettante al Bilancio comunale.

Si riportano di seguito i valori riferibili ai diritti di segreteria:

TIPO DI PRATICA	IMPORTO DIRITTI
Carta di identità	5,42
Certificati in carta libera	0,26
Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26
Diritti stato civile per divorzi e separazioni in Comune	16,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso edificio comunale (non residenti in orario di servizio)	200,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso Centro Paluc	300,00

UFFICIO TECNICO

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per attività relative alla presentazione di pratiche di edilizia privata. Di seguito viene riportata l'allocazione a bilancio e poco sotto l'elencazione delle attività svolte ed i corrispettivi da riconoscere all'Ufficio per le pratiche lavorate.

DIRITTI DI SEGRETERIA SERVIZIO TECNICO		
N.	TIPO DI ATTO	IMPORTO IN EURO
1	PERMESSO DI COSTRUIRE	€ 100,00 + 5 €/mc
2	PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA	€ 500,00

3	DEFINIZIONE CONDONI EDILIZI (LEGGE 47/1985 E LEGGE 724/1994)	€ 500,00
4	C.I.L.A. COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA	€ 50,00
5	S.C.I.A. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'	€ 120,00
6	S.C.AGI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	€ 120,00
7	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	€ 150,00
8	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DI ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'	€ 500,00
9	AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO	€ 150,00
10	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA FINO A N. 10 MAPPALI	€ 50,00
11	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA OLTRE A N. 10 MAPPALI	€ 50 + € 8 per ogni mappale oltre i 10
12	STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA (PEC, PDR, ecc...)	€ 500,00
13	FISCALIZZAZIONE ILLECITO EDILIZIO (ART. 34 DPR 380/01)	€ 500,00
14	VISURA ATTI AMMINISTRATIVI	€ 50,00

15	CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA	€ 50,00
16	PROCEDURA EDILIZIA DI PRESA ATTO (OPERE ANTE 1967)	€ 500,00
17	RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO	€ 50,00
IMPORTO MASSIMO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA € 1000,00		

FITTI REALI

I fitti reali di fabbricati si riferiscono principalmente alla concessione in locazione di immobili comunali per finalità di erogazione di servizi pubblici, alla concessione di utilizzo di locali comunali in favore di cittadini ed associazioni per finalità varie nonché alle concessioni di installazioni di antenne radio base su fabbricati comunali o comunque in aree di proprietà comunale. Attualmente le costruzioni interessate sono:

- Canone di locazione locale destinato a sede ufficio postale;
- Canone di locazione locale destinato a sede bancaria;
- Canone locazione area strada Bellavista per installazione SRB telefonia mobile;
- Canone per installazione microcella Frazione Rivodora.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, sia destinata:

- a) In misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) In misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Proventi derivanti dal rilascio di titoli edilizi da parte dell'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio.

A decorrere dall'01.01.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di

demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

I proventi finanziano, pressoché esclusivamente le spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'Ente.

Riprendendo quanto descritto in premessa:

*“Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. **Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata** prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.*

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.”

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Contributi ai Comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile

Con il Decreto Agosto (**decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104**) si interviene, all'art.46, sulle disposizioni, introdotte dalla legge di bilancio 2019, relative alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. L'obiettivo è quello di operare una rimodulazione delle risorse (prevedendo, in particolare, un incremento di 2.650 milioni di euro per gli anni 2021-2022), disciplinare l'utilizzo delle risorse aggiuntive, nonché prorogare di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020. Ulteriori modifiche riguardano la documentazione da allegare alla richiesta di contributo, i controlli a campione sulle opere finanziate, nonché la disciplina relativa alle attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza connesse all'utilizzo delle risorse.

Vediamo le misure nel dettaglio che inevitabilmente aprono nuovi scenari nella programmazione delle OO.PP. negli enti locali.

La modifica introdotta al comma 139 e l'aggiunta del nuovo comma 139-bis all'articolo 1 della **legge 30 dicembre 2018, n. 145**, rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi di progettazione definitiva ed esecutiva degli enti locali, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, pari a 2.650 milioni di euro, per 900 milioni di euro all'anno 2021 e per 1.750 milioni di euro per l'anno 2022, prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2021.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede l'utilizzo di quote di mutui già accesi con la Cassa Depositi e Prestiti e in parte l'accensione di nuovi prestiti. In particolare è previsto il diverso utilizzo:

- di € 70.000,00 afferenti a mutui vari per quote rimaste inutilizzate, da destinare al parziale finanziamento della seguente opera: "costruzione di nuovi loculi nel cimitero del Capoluogo";
- di € 689.814,99 afferenti a mutui posizione n. 4378296/01, n. 4378358/02 e n. 4378359/01 per quote rimaste inutilizzate, da destinare a contributi per investimenti nel settore del servizio idrico e integrato per la seguente nuova opera: " sostituzione dell'esistente rete fognaria all'interno del Rio Dora";
- di € 120.000,00 quale nuovo mutuo da accendersi presso la Cassa Depositi e Prestiti nell'anno 2023 per il finanziamento della suddetta opera: " costruzione di nuovi loculi nel cimitero del Capoluogo".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.035.876,41	2.022.500,00	2.022.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	395.806,38	174.927,79	174.927,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	383.128,82	444.100,00	444.100,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.814.811,61	2.641.527,79	2.641.527,79
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	281.481,16	264.152,78	264.152,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	57.068,21	55.001,96	52.649,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		224.412,95	209.150,82	211.502,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.621.886,94	1.523.481,33	1.423.006,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.621.886,94	1.523.481,33	1.423.006,47
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una razionalizzazione della medesima.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi esistenti tenendo in considerazione il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale

a tempo indeterminato dei Comuni”, attuativo dell’art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto “Decreto Crescita”.

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l’11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l’aggiornamento apportato dal Decreto Legge Mille proroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: “individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo:

1. I Comuni che si collocano al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
2. I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
3. I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto rispetto a approvato.

L’art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l’adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale;

Lo scopo del PIAO è quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”;

il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell’elencazione delle norme, e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- a) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche **mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati **all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale**;

Ai sensi dell'art. 6 del D.L n. 80/2021:

- Comma 5, “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo**”;
- Comma 6, “Entro il medesimo termini di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1**. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”.

Allo stato attuale manca l'adozione degli atti citati ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021 e pertanto la programmazione del Fabbisogno del Personale, per il periodo di riferimento della presente programmazione, segue le regole previgenti.

La dotazione viene prevista al momento invariata, dopo le recenti assunzioni intervenute nell'anno 2021 in attesa di un'eventuale definizione e razionalizzazione dei servizi dell'Ente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si allegano le seguenti tabelle:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	26,883.00	251,952.00	278,835.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	26,883.00	251,952.00	278,835.00

Il referente del programma

Palermi Daniele

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLEAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
89002900018202200005	2022		1		SI	ITC11	Servizi	90919000-2	SERVIZIO DI PULIZIA (MUCCHI) COMUNALI	3	MARINO ANDREA	48	No	26,883.00	37,952.00	86,973.00	151,808.00	0.00				
89002900018202200001	2023		1		SI	ITC11	Servizi	80112000-6	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	3	Berruto Sandra	24	SI	0.00	44,000.00	176,000.00	220,000.00	0.00				
89002900018202200002	2023		1		SI	ITC1	Servizi	55624000-9	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE	3	Berruto Sandra	36	SI	0.00	100,000.00	670,000.00	770,000.00	0.00				
89002900018202200003	2023		1		SI	ITC1	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E STRADALE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE	3	MARINO ANDREA	36	SI	0.00	43,000.00	86,000.00	129,000.00	0.00				
89002900018202200004	2023		1		SI	ITC11	Servizi	90620000-9	SERVIZIO DI SCOMBERO NEVE E SPARGIMENTO PRODOTTI ANTIGHIACCIO	3	MARINO ANDREA	36	SI	0.00	27,000.00	138,000.00	165,000.00	0.00				
														26,883.00 (13)	251,952.00 (13)	1,166,973.00 (13)	1,435,808.00 (13)	0.00 (13)				

- Note:
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - (5) Relative a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 8, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso dentro ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come le relative note e tabelle, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo dagli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Palermi Daniele

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.10a

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.20a

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Palermi Daniele

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO
TORINESE - Servizio Amministrativo**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,175,000.00	0.00	0.00	1,175,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,175,000.00	0.00	0.00	1,175,000.00

Il referente del programma

Palermi Daniele

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: problemi di compatibilità che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 422013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 422013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 422013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma

Pierluigi Daniele

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo oneroso ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	QB incluso in programma di ammissione di cui art.27 DL 29/9/2011, convertito dalla L. 21/4/2011 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inattuazione dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile = cf amministratore + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riferire l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parziale, quale relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Paterniti Daniele

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e formalmente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione dalla titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione dalla titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Anni (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto Funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice lavori			Localizzazione - codice NCE5	Tipologie	Settore e categoria intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento ripetitivo o variabile a seguito di modifiche programate (9) (Tabella D.2)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di attuazione economica	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri di cui alla subvoletta C, sottogruppo all'intervento (10)	Stima importo utile per l'utente del servizio finanziato direttamente da contributo di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							In parte	Finanziato (Tabella D.4)
LR80200818020003		NR0200080001	2022	MARINO ANDREA	S	No	001	001	005	TC11	00 - Altro	02-05 - 03 base ed auto	REVISIONE DEL REGISTRO ERODICA OD OD-VINILATA' TO NE FATTORE INIZIATIVE: RIVAGGIATA	1	500,000	0,00	0,00	0,00	500,000	0,00		0,00		
LR80200818020001		NR0200080001	2022	MARINO ANDREA	S	No	001	001	005		01 - Pagine regolatorie	02-05 - 03 base ed auto	INTERVENTO DI REVISIONE ERODICA OD OD-VINILATA' TO NE FATTORE INIZIATIVE: RIVAGGIATA	1	275,000	0,00	0,00	0,00	275,000	0,00		0,00		
														1.175,000	0,00	0,00	0,00	1.175,000	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero Intervento "T" + di annualizzazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + proseguimento di 5 cifre delle prime annualità del primo programma
 (2) Numero Anno: Sequenza iniziale dell'immobilizzazione in base al piano pluriennale di bilancio
 (3) Indica i CUP (di cui all'art. 3 comma 3)
 (4) Indica il nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica la sottofunzione secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D. 112/2008
 (6) Indica il tipo di lavoro secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D. 112/2008
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 comma 11 e 12
 (8) A) anno di avvio di cui all'art. 3 comma 6, in caso di definizione di lavori in bilancio triennale, con riferimento ai mesi per la realizzazione dell'opera e per la realizzazione del servizio per la realizzazione, ogni ragione del presente bilancio del bilancio
 (9) Importo complessivo di cui all'art. 3 comma 6, in caso di lavori in bilancio triennale, con riferimento ai mesi per la realizzazione dell'opera e per la realizzazione del servizio per la realizzazione, ogni ragione del presente bilancio del bilancio
 (10) Indica il valore degli oneri di cui all'art. 3 comma 6, in caso di lavori in bilancio triennale, con riferimento ai mesi per la realizzazione dell'opera e per la realizzazione del servizio per la realizzazione, ogni ragione del presente bilancio del bilancio
 (11) Indica il contributo di capitale privato di cui all'art. 3 comma 6, in caso di lavori in bilancio triennale, con riferimento ai mesi per la realizzazione dell'opera e per la realizzazione del servizio per la realizzazione, ogni ragione del presente bilancio del bilancio

Il referente del programma
 Palermo Daniele

Tabella D.1
 C1: Categorie Interventi CUP, delle tipologie (interventi per natura intervento) (1) realizzazione di lavori pubblici opere e impianti (2)

Tabella D.2
 C2: Categorie Interventi CUP, delle sottocategorie (interventi)

Tabella D.3
 1. attività massima
 2. attività minima
 3. attività nessuna

Tabella D.4
 1. lavoro di progetto
 2. servizio di gestione e gestione
 3. servizio di manutenzione
 4. servizio di manutenzione di opere
 5. servizio di manutenzione
 6. servizio di gestione
 7. altro

Tabella D.5
 1. modifica art. 5 comma 9 lettera c)
 2. modifica art. 5 comma 9 lettera c)
 3. modifica art. 5 comma 9 lettera c)
 4. modifica art. 5 comma 9 lettera c)
 5. modifica art. 5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Rinabilità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LR002900018202200003	H84H20000880001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VARIABILITA' ED ABITATO IN FRAZIONE RIVODORA	MARINO ANDREA	900.000,00	900.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
LR002900018202200001	H81B21000840001	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO L'ASTA DEL RIO DELLA PISSA A DIFESA DELL'ABITATO IN FRAZIONE RIVODORA	MARINO ANDREA	275.000,00	275.000,00	CPA	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compilare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAS - Valutazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Palermi Daniele

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale".
 3. progetto descrittivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Amministrativo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Palermi Daniele

Note

(1) breve descrizione dei motivi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese. Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro

concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.684.870,98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.800,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.915.883,13 0,00	2.772.687,59 0,00	2.779.558,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.026.833,52 0,00 109.122,73	2.862.912,73 0,00 109.122,73	2.845.672,26 0,00 109.122,73
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		98.408,61 0,00 0,00	100.474,86 0,00 0,00	94.286,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-199.559,00	-190.700,00	-160.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		199.559,00 0,00	190.700,00 0,00	160.400,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5.856,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.058.801,84	764.200,00	239.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		199.559,00	190.700,00	160.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.865.098,84 0,00	573.500,00 0,00	79.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.684.870,98								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		15.656,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.013.078,45	2.173.546,71	2.134.817,21	2.134.817,21	Titolo 1 - Spese correnti	3.583.806,36	3.026.833,52	2.862.912,73	2.845.672,26
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	302.281,49	241.070,07	150.017,38	156.888,38					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	696.497,47	501.266,35	487.853,00	487.853,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.966.283,00	3.865.098,84	573.500,00	79.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.610.443,93	3.288.801,84	330.200,00	239.900,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	689.814,99	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.312.116,33	6.204.684,97	3.102.887,59	3.019.458,59	Totale spese finali	8.550.089,36	6.891.932,36	3.436.412,73	2.925.172,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	770.000,00	770.000,00	434.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	98.408,61	98.408,61	100.474,86	94.286,33
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	701.647,54	662.500,00	662.500,00	662.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	753.739,53	662.500,00	662.500,00	662.500,00
Totale titoli	9.783.763,87	7.637.184,97	4.199.387,59	3.681.958,59	Totale titoli	9.402.237,50	7.652.840,97	4.199.387,59	3.681.958,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.468.634,85	7.652.840,97	4.199.387,59	3.681.958,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.402.237,50	7.652.840,97	4.199.387,59	3.681.958,59
Fondo di cassa finale presunto	2.066.397,35								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

Programma 1 – Organi istituzionali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

b) Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Programma 2 – Segreteria generale

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

b) Obiettivi

Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo online, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sul social network Facebook.

Verrà inoltre perseguito l'obiettivo dell'implementazione del sito web Comunale e di servizi digitali per i cittadini.

Inoltre, nel periodo di riferimento, verranno implementati i servizi di accesso riservato al sito attraverso la CIE (Carta di Identità Elettronica).

Infine, nell'ambito della gestione dei programmi applicativi in uso ai servizi comunali, verranno trasferiti in Cloud quelli tutt'ora gestiti in locale e verranno aggiornati in sicurezza alcuni di quelli già attualmente gestiti in Cloud.

Nella stessa ottica dell'apertura ai nuovi servizi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, l'Amministrazione Comunale ha attivato nel 2021 il canale "IO", l'app dei servizi pubblici che consente l'accesso ad una serie di servizi e informazioni per il cittadino in maniera semplice e sicura grazie al sistema di autenticazione che utilizza SPID o la Carta d'Identità Elettronica. Il numero di tali servizi verrà ulteriormente ampliato nel 2022.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- La gestione del servizio Economato (Istituzione).

b) Obiettivi

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Attuazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

c) Gestione dei pagamenti elettronici per gli utenti.

Pago Pa.

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

Presso agenzie bancarie

Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)

Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche

Presso i punti vendita di SISAL e Lottomatica

Presso gli Uffici Postali.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi» - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012.

La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019».

Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non possono in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

Il Comune di Baldissero Torinese ha già attivato la funzione dei pagamenti di numerosi servizi attraverso il sistema PAGO PA.

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un non sempre coerente processo di monitoraggio, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Pur rimanendo primario il rapporto con il cittadino, la consapevolezza dell'adempimento del proprio dovere contributivo deve prevedere la richiesta di servizi aggiuntivi o più performanti.

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Gestione e mantenimento del patrimonio mobile e immobile dell'Ente, della viabilità e delle infrastrutture del territorio al fine di soddisfare le necessità dell'utenza, on il preminente obiettivo di aumentare i livelli di funzionalità e di sicurezza, perseguendo nel contempo la finalità di riduzione della spesa e del risparmio energetico

b) Obiettivi

Gestione del patrimonio comunale.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione. Gestione delle funzioni di istituto (edilizia privata, fitti locali. D.lgs 81/08, convenzioni impianti sportivi, ecc.) secondo i principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse umane e strumentali.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili.

Programma 7 – Anagrafe e stato civile - Elezioni e consultazioni popolari

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile e elettorali..

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione di piani programmatici ed alle previsioni strategiche, necessarie per l'erogazione di servizi al cittadino e l'amministrazione di un comune. Gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione; Assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo delle periferiche, dei servizi di rete: posta elettronica, sito internet.

b) Obiettivi

Gestione delle infrastrutture informatiche a supporto dei servizi comunali. Aggiornamento del sito web istituzionale.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione degli istituti riguardanti il personale dipendente. Più precisamente:

- gestione giuridica del personale
- gestione economica del personale
- gestione previdenziale ed assistenziale del personale
- reclutamento del personale
- formazione ed aggiornamento del personale
- organizzazione del personale e funzioni di sviluppo

- relazioni sindacali

b) Obiettivi

- Corretta e puntuale applicazione dei C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego;
 - Mantenimento con il personale di corretti rapporti di informazione e di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente;
 - Valorizzazione e sviluppo delle professionalità dei dipendenti attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità;
 - Relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare /mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini;
- Revisione e riequilibrio della struttura organizzativa del Comune e rideterminazione della dotazione organica, alla luce delle mutate esigenze organizzative;
- Gestione del Piano delle assunzioni, per adeguarlo ai bisogni emergenti in coerenza con i limiti dettati dalla Legge finanziaria;
- Sviluppo di condizioni di benessere organizzativo e di pari opportunità;
- Sviluppo di atteggiamenti finalizzati a prevenire situazioni di mobbing.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

b) Obiettivi

Gestione delle attività varie connesse con il presente programma con particolare riferimento a quelle finalizzate ad una gestione delle procedure di affidamento omogenea per tutto l'Ente e conforme alla normativa in costante evoluzione.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Gli obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere riguardano il potenziamento dell'attività finalizzata a garantire la sicurezza ed il controllo del territorio comunale. L'attività legata ad una maggiore presenza sul territorio potrà portare benefici in relazione all'incremento del livello di sicurezza percepito dai cittadini, permettendo in tal modo l'espletamento di attività finalizzate a prevenire e reprimere violazioni di carattere amministrativo e/o penale nelle materie di competenza. Ulteriore obiettivo riguarda l'espletamento di tutte le pratiche e gli accertamenti di competenza in maniera puntuale, curandone il corretto iter burocratico.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
4	Istruzione universitaria
5	Istruzione tecnica superiore
6	Servizi ausiliari all'istruzione
7	Diritto allo studio

PROGRAMMI 02 E 06 – Altri ordini di istruzione non universitaria - Servizi ausiliari all’istruzione

Il Programma relativo ai “Servizi scolastici” comprende molteplici ambiti di intervento, finalizzati al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini nell’ambito non solo dell’istruzione ma anche dell’educazione, in un’ottica di interazione e collaborazione con la scuola, e nello specifico con l’Istituto

Comprensivo di Andezeno (dal quale dipende il plesso di Baldissero Torinese) e con le altre agenzie educative del territorio, per garantire l'acquisizione di beni e di servizi finalizzati al funzionamento del plesso scolastico.

In questa ottica verranno garantiti:

a) interventi di mantenimento delle attività e degli impegni istituzionali

Tale interventi sono previsti dalle norme vigenti, relativi al diritto allo studio (libri di testo a favore degli studenti delle scuole primarie) e il sostegno alle attività di integrazione delle persone diversamente abili, con certificazione legge 104/1992, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in generale, tramite la realizzazione di azioni di educativa specialistica in ogni ordine di scuola, attraverso il processo della "co-progettazione" in collaborazione con l'istituto Comprensivo, il Terzo settore, il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Chierese nonché con gli altri Comuni aderenti all'apposita convenzione che vede il Comune di Andezeno quale capofila, mediante l'istituzione e la definizione di protocolli d'intesa concernenti attività educative ed extrascolastiche.

b) interventi di mantenimento dei servizi scolastici, e in maniera particolare quelli relativi alla ristorazione ed al trasporto scolastico.

Per quello che concerne la ristorazione scolastica, oltre alla gestione delle attività previste quali l'aggiornamento periodico dell'"anagrafica", il miglioramento progressivo delle funzioni informatiche del servizio nell'ambito della comunicazione ed informazione alle famiglie, la continuità nella garanzia di alcuni progetti di educazione alimentare e di attenzione ai processi di "buona alimentazione", in particolare l'utilizzo dell'acqua naturale dell'acquedotto e delle merende a metà mattina, si vuole garantire l'attuale buon livello del servizio nel suo complesso, la gestione dell'attuale organizzazione del servizio che è stato esternalizzato a seguito di svolgimento di gara di appalto, anche attraverso gli interventi di manutenzione dei locali e degli elettrodomestici qualora non in capo all'operatore economico a cui è stata affidata la gestione globale del servizio di ristorazione, l'acquisto di arredamenti e azioni collaterali, di carattere tecnico ed educativo.

Tra gli obiettivi principali individuati vi è quello di continuare e rafforzare le azioni concrete e le strategie per garantire il recupero dei crediti nei confronti della ridotta categoria di "utenti morosi".

Nell'ambito del trasporto scolastico si mantiene l'attuale livello del servizio dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

b) interventi di collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Mantenere il forte impulso alle attività manutentive (ordinarie e straordinarie) ed evolutive che è stato impresso in questi primi mesi dall'Amministrazione. Ciò peraltro richiederà una collaborazione reale e lungimirante da parte della scuola, che si auspica sappia affrancarsi dalla mera applicazione in autotutela di norme e regolamenti.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Continua il costante sostegno alle Associazioni locali (sportive, culturali e di volontariato) già presenti nel Comune mediante assegnazione di contributi ai sensi del vigente Regolamento comunale, fermo restando il principio della valutazione preventiva dei progetti e delle ricadute attese.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

Programma 1. Sport e tempo libero

Si prevedono le seguenti attività:

Sensibilizzazione a uno stile di vita sano attraverso la partecipazione ad iniziative nell'ambito del progetto "Vivi sano e vai lontano"

Sostegno all'organizzazione di centri estivi in ambito sportivo, in collaborazione con le associazioni del territorio

Partecipazione a bandi nazionali e regionali per la promozione della pratica sportiva "outdoor"

Organizzazione attività sportive presso i giardini San Giuliano, in collaborazione con le associazioni locali, compatibilmente con il rispetto di tutti i vincoli di sicurezza.

Ristrutturazione e rilancio del Centro Paluc e del Polivalente della frazione Rivodora

Programma 2. Giovani

Si prevedono le seguenti attività:

Attuazione delle attività previste nel protocollo d'intesa con il Comune di Chieri e altri comuni limitrofi, per la realizzazione del progetto "Nuovi Fermenti", che prevede l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale dei territori, in particolare attraverso workshop ed eventi in tema di ambiente, legalità, promozione del territorio, parità dei diritti e attenzione al "sociale".

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 7 - Turismo

Programma	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

PROGRAMMA 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il turismo sportivo (trekking, camminate, mountain bike) viene attualmente promosso all’interno di circuiti turistici quali le Passeggiate nel Parco, il Cammino di don Bosco e il la rete di “Strade di colori e sapori”, che coinvolge altri 14 comuni limitrofi e punta alla valorizzazione collinare come offerta complementare e integrativa a quella metropolitana.

In ambito turistico s’intende, altresì, agire per promuovere Baldissero Torinese come meta di un turismo verde sfruttando i punti di forza dell’eccellenza naturalistica del territorio.

S’intende ideare eventi ed iniziative anche in collaborazione con i comuni limitrofi, sempre nell’ottica di incrementare una programmazione il più possibile coordinata con tali enti.

A livello strutturale, si intende continuare le seguenti attività recentemente avviate:

- il programma “Strade di Colori e Sapori” promosso dalla Città Metropolitana, e il “ Distretto del Cibo” promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- attività di sostegno ai gruppi di volontariato a vocazione ambientalista per il recupero, la protezione e la conservazione dei sentieri escursionistici;

- iniziative di divulgazione e laboratori pratici su tematiche ecologiche con la promozione degli orti comunitari;
- sostenere le iniziative culturali e ricreative tradizionali (Festa delle Fragole, Festa Patronale di Rivodora; Festa Patronale di S. Giuliano, Sagra dell'Uva e del Vino Cari) in collaborazione con gli esercizi commerciali per promuovere i prodotti enogastronomici del territorio e mantenere vive le tradizioni di Baldissero;
- realizzare maggiori sinergie tra Comune ed Associazioni in modo da rendere agevole con regole snelle, precise e trasparenti l'organizzazione di ogni singolo evento e/o manifestazione.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA 01. Difesa del suolo

Si prevede il ricorso a finanziamenti pubblici per attuare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in frazione Rivodora nonché per opere di difesa spondale nonché sistemazione dell'attraversamento del rio Baldissero (L.145/2018)

PROGRAMMA 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Le politiche di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente sono un importante investimento che consente di aumentare la qualità della vita e il benessere dei cittadini. Il territorio di Baldissero Torinese, per la sua connotazione ambientale, è un luogo privilegiato, da difendere e migliorare con iniziative ed investimenti.

Al fine di incrementare la dotazione strutturale dell'Ente, si prevede di :

- valorizzare e promuovere la rete sentieristica del territorio e il Parco di Superga quali possibili spazi di svago e relax per i cittadini e per le famiglie;
- affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico nei rispetto dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) previsti dalla normativa vigente (D.M. 03.12.2013 e D.M. 15.02.2017);
- valorizzare le aree verdi attrezzate presenti sul territorio e i giardini pubblici.

PROGRAMMA 3. Rifiuti.

Amministrazione, vigilanza del funzionamento della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti per il tramite del Consorzio Chierese per i Servizi di cui il Comune di Baldissero Torinese è ente consorziato. Il servizio è affidato a ditta appaltatrice, sulla base di un appalto modulato sulle esigenze del territorio comunale, con un sistema di raccolta porta a porta che ha consentito negli ultimi anni il raggiungimento di un risultato di tutta eccellenza con una delle più alte percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti comprende anche la pulizia periodica del territorio comunale.

Viene effettuata anche una raccolta porta a porta degli sfalci, remunerata dagli utenti attraverso una voce apposita della tariffa TARI.

Si intende condividere con il Consorzio un percorso di tutela dell'ambiente, di lotta all'abbandono dei rifiuti, di una progressiva responsabilizzazione dei cittadini e di valorizzazione di alcune frazioni di rifiuto quale risorsa e non solo come costo.

A tal fine saranno ancora promosse campagne informative, educative e di sensibilizzazione sulle corrette modalità di attuazione della raccolta differenziata, sulla corretta esposizione dei contenitori ai fini del risparmio dei costi sia per i singoli utenti che per il sistema, su comportamenti virtuosi e sempre più eco-sostenibili.

La tutela dell'ambiente costituisce l'obiettivo di fondo del sistema di raccolta differenziata porta a porta, secondo un modello collaudato e rispondente alle esigenze dei cittadini consentendo il raggiungimento di obiettivi virtuosi di differenziazione. Il contenimento dell'aumento dei costi del servizio anche grazie alla decrescente quantità di rifiuti che si portano all'inceneritore costituisce l'altra precipua finalità.

Il mantenimento di livelli ottimali di qualità del servizio sarà garantita in collaborazione con il Consorzio.

Si intendono promuovere le seguenti azioni:

- monitoraggio costante del territorio, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e pulizie delle aree maggiormente interessate da abbandono di rifiuti.
- Lotta serrata all'abbandono dei rifiuti e all'utilizzo dei contenitori di proprietà di altri concittadini.

PROGRAMMA 4. Servizio idrico integrato.

Il servizio idrico integrato viene gestito dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa.

Si procederà alla implementazione della rete (acqua potabile e recupero acque reflue) con interventi di nuova installazione, manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti ammalorati e alla lotta serrata agli sversamenti fuori fognatura.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Per quanto riguarda le spese per investimenti riferite alla missione n. 10, si rinvia alle specifiche tabelle.

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 02. Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Si conferma il servizio di trasporto gratuito per i cittadini residenti nella frazione Rivodora che collega con il confinante Comune di San Mauro Torinese. A tal fine verranno promosse intese con i comuni confinanti per un parziale riparto dei costi relativi all'utilizzo del servizio anche dei cittadini residenti negli altri comuni.

Il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese che ha l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico con la pianificazione delle strategie di mobilità e la programmazione degli sviluppi del servizio pubblico.

L'Agenzia per la Mobilità Piemontese inoltre finanzia, con risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte, il servizio "ME-BUS" che è il servizio di Trasporto Pubblico Locale Extraurbano a chiamata.

E' questo un servizio di potenziamento del trasporto pubblico locale, sostenibile e flessibile, richiesto dalle Amministrazioni Locali e s'interconnette ed integra i servizi di trasporto pubblico (ferroviari ed automobilistici) già esistenti sul territorio.

PROGRAMMA 5. Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
--

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Il Comune dispone di un micro-nido comunale, sito in strada Pino Torinese. Si continuerà la politica comunale di supporto con la previsione di tariffe agevolate, coperte dal contributo comunale, in favore di fasce di utenti, finanziato da un contributo da parte della Regione Piemonte con l'obiettivo di agevolare l'iscrizione e la frequenza alla scuola di bambini/e in fascia d'età 1-3 anni appartenenti a nuclei familiari con disagio e/o in difficoltà economiche, abbattendo in parte i costi a carico delle famiglie bisognose, ovvero di supportare il concessionario nel sostenere i costi di gestione.

PROGRAMMA 5. Interventi per le famiglie.

Proseguirà un impegno del Comune per garantire il funzionamento di un punto di prelievi in accordo con l'ASL TO5 nell'ambito dei locali di piazza G. BERRUTO locati con oneri a carico del Comune.

PROGRAMMA 6. Interventi per il diritto alla casa.

Si affrontano le tematiche relative all'emergenza abitativa ed al sostegno alla locazione e alle Politiche della Casa con particolare attenzione a quelli che sono i bisogni della popolazione realmente espressi tramite la segnalazione dei Servizi Sociali. Nello specifico si partecipa, nel caso venga comunicato dalla Regione Piemonte, al Bando regionale per il "Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'attribuzione di contributi per i canoni di locazione ai sensi della legge 431/1998".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 15.11.2018 sono stati approvati gli accordi territoriali (Sindacati degli inquilini, Associazioni di categoria, Comuni) per la definizione degli affitti agevolati per venire incontro alle esigenze della popolazione in difficoltà sulle tematiche relative alla locazione. Tali accordi sono stati successivamente sottoscritti in data 1° febbraio 2019.

Proseguirà l'adesione ai progetti sociali che tendono a garantire agevolazioni sui servizi, in maniera particolare allo SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche), un progetto, coordinato a livello operativo dall'Anci nazionale per venire incontro alle esigenze delle persone in condizione di disagio e con gravi problemi di salute, per una compensazione delle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale. Per il progetto SGATE, a decorrere dal 2021, dopo la centralizzazione del servizio da parte della piattaforma INPS, l'intervento comunale è limitato alle domande relative alle casistiche diverse dal disagio economico.

PROGRAMMA 7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.

Si continuano a mantenere i rapporti di collaborazione con il Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese per le specifiche competenze, anche attraverso la partecipazione attiva a gruppi di lavoro per progetti di collaborazione in vari settori presenti in ambito sociale (es. Centro antiviolenza, coordinamento per l'accoglienza di rifugiati).

PROGRAMMA 9. Servizio necroscopico e cimiteriale.

In ambito cimiteriale si prevede di mantenere e proseguire la gestione esternalizzata dei servizi.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	
1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Programma 2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Attraverso l'istituendo "Distretto del Commercio" da perseguire in accordo con altri comuni del Chierese, l'Ente intende perseguire attività di sostegno specifiche legate sia alla riqualificazione urbana, sia alle attività delle imprese del comparto e loro forme associative.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Formazione professionale
3	Sostegno all'occupazione

PROGRAMMA 3. Sostegno all'occupazione.

L'Ente Comune non ha competenze dirette in materia.

Lo stanziamento si riferisce alla quota a carico del Comune per il riparto delle spese di funzionamento del Centro per l'Impiego che ha sede nel territorio del Comune di Chieri.

Le attività di sostegno a favore delle categorie svantaggiate (persone disoccupate, in cerca di occupazione) sono gestite attraverso il Consorzio per i servizi socio- assistenziali e sono trattate alla Missione 12.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Le attività agricole, forestali e florovivaistiche rappresentano da sempre una preziosa fonte di reddito per numerose famiglie baldisseresi.

Poichè negli ultimi tempi il numero degli addetti ha subito una consistente contrattura, l'Amministrazione è impegnata a sostenere queste attività, che contribuiscono a caratterizzare questo nostro angolo di Collina, dove peraltro una serie di fattori negativi influiscono pesantemente sugli sforzi di chi di questo vive.

La presenza massiccia e ormai incontrollata di ungulati, cervidi e predatori ad essi legati, rappresenta un problema che va affrontato seriamente e che, proprio per questo, non può essere lasciato alla sola iniziativa contenitiva dei singoli paesi "di campagna".

Altre province e regioni vivono lo stesso problema e il lavoro di contenimento di una singola area, se non coordinato e integrato con tutte le zone limitrofe, ottiene, al massimo, la migrazione degli animali selvatici da una zona all'altra. E il limitato, e anche assai "povero", ricorso ai contributi in conto danni per le perdite che si subiscono, non può essere considerato il mezzo risolutore per quella che sta progressivamente diventando una piaga. Gli incontri avuti sia a livello di Regione e Città Metropolitana proseguiranno con assiduità e vigore, continuando a portare sui tavoli decisionali le istanze che provengono dal nostro Territorio.

A questo va aggiunto l'effetto dell'inevitabile cambiamento climatico, in cui ormai si alternano inverni particolarmente secchi a primavere ed estati caratterizzate da arsura e siccità, inframmezzate da fenomeni meteorologici di particolare intensità in un limitatissimo arco di tempo, così da impattare rovinosamente sui raccolti già compromessi dalla mancanza di precipitazioni e dalla pochezza della portata dei corsi d'acqua.

L'avvio delle attività dello Sportello Forestale il 12 gennaio 2022 va in questo senso, ma sicuramente, pur nella sua utilità, non può che essere uno degli strumenti di riferimento per sostenere l'intero comparto. In questo senso l'Amministrazione pone particolare attenzione ai finanziamenti che lo Stato e gli Enti sovraordinati al Comune mettono a disposizione degli addetti, senza con ciò voler entrare in competizione con le Associazioni di categoria, ma eventualmente integrandole e operando in modo sinergico con esse. Da ciò discende l'intenzione di creare una rete di informazione e

condivisione tra le diverse anime del comparto agroalimentare, così da riunire le forze in questo momento di transizione particolarmente critico.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Ripristino degli impianti fotovoltaici in avaria da diversi anni e loro implementazione sui principali edifici pubblici: insegnare ai giovani “con i fatti” e non solo con le parole che teniamo al nostro Pianeta.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il limite minimo del fondo di riserva sale allo 0,45% delle spese correnti se l’ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Fondo di riserva di cassa

L’art. 166 del TUEL, al comma 2 quater, prevede che: *“Nella missione - Fondi e accantonamenti -, all’interno del programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo”.*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Gli enti locali devono accantonare a titolo I spesa una somma, come da art. 1 comma 862 Legge 145/2018, con delibera di Giunta. La somma sarà calcolata in base a percentuali dall’ 1 al 5 per cento dello stanziato sul macroaggregato 3 di spesa corrente.

Richiamo normativo:

Legge 145/2018 – Legge di bilancio 2019 art. 1 commi da 858 a 863 858. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 859. A partire dall’anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) Le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) Le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 860. Gli enti del Servizio sanitario nazionale applicano le misure di cui al comma 865. Per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) Al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) Al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) Al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) All'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Questo Ente, non rientrando nelle condizioni previste dalla norma ed avendo rispettato i vincoli di riduzione del debito e di tempestività dei pagamenti non è tenuto ad accantonare somme in detto Fondo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In applicazione dell'art. 107-bis. DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) è possibile per gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli enti locali (e non solo). Non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per

evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019. In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati. Ovviamente si tratta di una facoltà e non di un obbligo. L'Ente ha adottato questo metodo di calcolo.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all'interno della Missione 50 – Debito Pubblico.

L'importo delle quote di capitale dei mutui in ammortamento comprende l'ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna e in ammortamento al 1° gennaio 2022.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Trovano allocazione in questa missione le previsioni di utilizzo di somme per anticipazione di cassa in caso di carenza nella gestione del bilancio. Per il periodo di riferimento non si ritiene di dover ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria in linea consolidata con gli anni precedenti.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PARTITE DI GIRO – codice100

Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale

Ritenute I.R.P.E.F. al personale dipendente

Ritenute I.R.P.E.F. a professionisti
Ritenuta al personale per conto di terzi
Rimborso fondi servizio economato (istituzione)
IVA split payment

SERVIZI PER CONTO DI TERZI – codice 200

Depositi cauzionali
Costituzione di depositi spese contrattuali ed aste
Tributo ambientale provinciale TE.FA.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.158.020,91	75.000,00	0,00	1.233.020,91	1.047.815,14	114.500,00	0,00	1.162.315,14	1.043.286,76	64.500,00	0,00	1.107.786,76
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	141.394,00	0,00	0,00	141.394,00	140.625,00	0,00	0,00	140.625,00	135.625,00	0,00	0,00	135.625,00
4	561.592,18	0,00	0,00	561.592,18	534.120,91	0,00	0,00	534.120,91	533.059,50	0,00	0,00	533.059,50
5	29.049,40	5.000,00	0,00	34.049,40	31.049,40	5.000,00	0,00	36.049,40	31.049,40	5.000,00	0,00	36.049,40
6	1.159,00	0,00	0,00	1.159,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1.306,70	0,00	0,00	1.306,70	1.306,70	0,00	0,00	1.306,70	1.306,70	0,00	0,00	1.306,70
8	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	509.490,39	2.835.000,00	0,00	3.344.490,39	506.912,63	0,00	0,00	506.912,63	506.065,34	0,00	0,00	506.065,34
10	273.344,83	742.098,84	0,00	1.015.443,67	271.258,61	334.000,00	0,00	605.258,61	269.169,37	10.000,00	0,00	279.169,37
11	3.356,00	0,00	0,00	3.356,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
12	220.607,38	130.000,00	0,00	350.607,38	195.901,61	120.000,00	0,00	315.901,61	195.687,46	0,00	0,00	195.687,46
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00
15	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
16	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	118.712,73	0,00	0,00	118.712,73	118.622,73	0,00	0,00	118.622,73	118.622,73	0,00	0,00	118.622,73
50	0,00	0,00	98.408,61	98.408,61	0,00	0,00	100.474,86	100.474,86	0,00	0,00	94.286,33	94.286,33
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	662.500,00	662.500,00	0,00	0,00	662.500,00	662.500,00	0,00	0,00	662.500,00	662.500,00
TOTALI	3.026.833,52	3.865.098,84	760.908,61	7.652.840,97	2.862.912,73	573.500,00	762.974,86	4.199.387,59	2.845.672,26	79.500,00	756.786,33	3.681.958,59

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.498.401,06	309.220,96	0,00	1.807.622,02
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	173.289,83	29.951,00	0,00	203.240,83
4	675.674,09	0,00	0,00	675.674,09
5	34.122,02	10.000,00	0,00	44.122,02
6	2.257,00	0,00	0,00	2.257,00
7	1.306,70	0,00	0,00	1.306,70
8	0,00	154.765,19	0,00	154.765,19
9	574.559,91	3.524.473,54	0,00	4.099.033,45
10	326.334,82	759.400,75	0,00	1.085.735,57

11	5.356,00	0,00	0,00	5.356,00
12	256.636,92	131.525,00	0,00	388.161,92
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	30.968,01	46.946,56	0,00	77.914,57
15	1.400,00	0,00	0,00	1.400,00
16	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	98.408,61	98.408,61
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	753.739,53	753.739,53
TOTALI	3.583.806,36	4.966.283,00	852.148,14	9.402.237,50

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2022-2024 intende procedere all'adeguamento al PAI (Piano assetto Idrogeologico) del vigente strumento urbanistico generale. Nulla si prevede per il Piano delle alienazioni o valorizzazioni immobiliari.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

/

Società controllate

/

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

/

Società partecipate

/

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Si fa rinvio all'adozione del prossimo PIAO

Comune di Baldissero Torinese, lì 31/05/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale